



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*” come modificata dal decreto legislativo 16 giugno 2017, n. 104;

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 e successive modificazioni, recante “*Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;

VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 e successive modificazioni, recante “*Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*” ed in particolare gli articoli 52, 53 e 54;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, recante “*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*”;

VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modificazioni;

VISTO il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e successive modificazioni, recante “*Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTA la legge 6 novembre 2012, n. 190 e successive modificazioni, recante “*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione*”;

VISTO il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e successive modificazioni, recante “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*”;

VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, recante “*Disposizioni urgenti in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante “*Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165*”, aggiornato con il decreto del Presidente della Repubblica 13 giugno 2023, n. 81;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2014, n. 83, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2014, n.106, recante: “*Disposizioni urgenti per la tutela del patrimonio culturale, lo sviluppo della cultura e il rilancio del turismo*”;

VISTO il decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, recante “*Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia*”, convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2021, n. 113;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 15 marzo 2024, n. 57, recante “*Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*”, ed in particolare l'articolo 41, comma 3;

VISTO il decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. 270, recante “*Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della cultura*”;

VISTO il decreto ministeriale 21 ottobre 2024, n. 382, recante “*Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali*”;



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - tel. +39 06 6723.4930
PEC: dg-mu@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-mu@cultura.gov.it



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

VISTO il decreto ministeriale 31 gennaio 2025 n. 39, con il quale è stato adottato il Piano integrato di attività e organizzazione per il triennio 2025 – 2027;

VISTO il decreto ministeriale 30 aprile 2025, n. 151 e successive modificazioni, recante “*Graduazione delle funzioni dirigenziali di livello non generale*”;

VISTO il CCNL per il personale dirigente dell’Area dirigenziale – Area Funzioni centrali attualmente vigente;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 20 marzo 2025, registrato dalla Corte dei Conti in data 3 aprile 2025 con il n. 526, con il quale è stato conferito al Prof. Massimo osanna l’incarico di funzione dirigenziale di livello generale di Direttore generale della Direzione generale Musei nell’ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura, ai sensi dell’art. 19, comma 4, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la Circolare n. 67 del 26 maggio 2025 della Direzione Generale Risorse umane e organizzazione con la quale è stata pubblicata la procedura di interpello per il conferimento di n. 175 incarichi di funzione dirigenziale di livello non generale del Ministero della cultura, tra cui l’incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale Musei nazionali Lazio della Direzione generale Musei, nell’ambito Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della cultura;

VISTA la nota della Direzione generale Risorse umane e organizzazione prot. n. 21478 del 6 giugno 2025, con la quale sono state trasmesse alla Direzione generale Musei, le istanze dei candidati che hanno partecipato alla procedura di interpello di cui alla citata circolare n. 67 del 26 maggio 2025;

PRESO ATTO che all’esito dell’interpello sono pervenute per il conferimento dell’incarico dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale Musei nazionali Lazio complessivamente n. 22 candidature, tra cui 6 candidature, nello specifico: ALMONTE MARTINA; CAMPAGNOLO STEFANO; DE CHIRICO FABIO; MARAS DANIELE FEDERICO; SCUNGIO ELISABETTA; VANNATA ROBERTO, riferite a candidati appartenenti ai ruoli del personale dirigenziale del Ministero della cultura, 3 candidature, nello specifico: PUGLIESE MARIA; ROSARIA RICCI; ANGELO TERRANOVA VIRGINIA, riferite a candidati titolari di incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell’art. 19, comma 5-bis, D. Lgs. 165/2001, 13 candidature, nello specifico: BOLDRIGHINI FRANCESCA; BERTOLINI DAVIDE; COLANTONIO SARA; CRISCUOLO ANDREA; COSTANTINI PIETRO; FERRARO ANTONELLA; GIOBBE CHIARA; GRASSO NICOLETTA; PAPA CHIARA MARTINA; PERGOLA AGNESE; ROTONDI ANTONELLA; SAMONA' ALBERTO; VALLELONGA FABRIZIO, riferite a candidati titolari di incarico dirigenziale di livello non generale ai sensi dell’art. 19, comma 6, D. Lgs. 165/2001;

VISTO in particolare il *curriculum vitae* della dott.ssa Elisabetta Scungio;

CONSIDERATO che, da un’attenta analisi comparativa delle domande e dei *curricula* presentati, come risulta dagli atti del procedimento e alla luce di quanto ben evidenziato nel suo *curriculum vitae*, è emerso che la dott.ssa Elisabetta Scungio è il candidato più idoneo a ricoprire l’incarico in parola, tenuto conto della natura e delle caratteristiche degli obiettivi connessi all’incarico ed ai compiti istituzionali e alla specificità delle competenze della Direzione regionale Musei nazionali Lazio, in quanto in possesso di peculiari attitudini personali e professionali, specifiche capacità, particolare e comprovata qualificazione professionale, nonché competenza organizzativa desumibile dal percorso formativo (in particolare il suo background accademico – dottorato di ricerca, diploma di specializzazione e numerose pubblicazioni scientifiche – si integra con una lunga esperienza come funzionario del Ministero della cultura, dove ha coordinato progetti PNRR, mostre internazionali, programmi di accessibilità e iniziative europee di



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

valorizzazione culturale (European Heritage Label, Capitale italiana della cultura)), dagli incarichi svolti nella PA, anche e soprattutto di natura gestionale, e dalle esperienze di lavoro maturate in posizioni funzionali per l'accesso alla dirigenza, che hanno consentito l'acquisizione di una solida competenza trasversale in ordine alle materie inerenti all'Istituto in argomento, comprovanti una consolidata preparazione anche in relazione all'attività di valorizzazione del patrimonio culturale italiano in ambito internazionale;

TENUTO CONTO, invero, che la Dott.ssa Elisabetta Scungio dal 2022 al 2024 ha fatto parte dello staff di direzione della Direzione generale musei ricoprendo ruoli di responsabilità e gestione di complessi progetti;

CONSIDERATO, inoltre, che l'esperienza maturata dalla Dott.ssa Elisabetta Scungio nella direzione ad interim delle Ville Monumentali della Tuscia e della delega dirigenziale dell'Istituto di Villa Adriana e Villa d'Este, ha contribuito a mettere in luce le doti di leadership, visione e capacità nella gestione di contesti complessi e articolati, che includono siti UNESCO e poli di attrazione internazionale;

CONSIDERATO, altresì, che la Dott.ssa Elisabetta Scungio, nel suo attuale ruolo come dirigente dell'Istituto in argomento, ricoperto dal maggio 2024, ha dimostrato capacità direttive e organizzative di eccellenza nella gestione e valorizzazione di un ampio patrimonio museale distribuito nel territorio laziale. Ha promosso gestito e coordinato iniziative strategiche, mostre, cicli di conferenze e interventi di valorizzazione, rafforzando la funzione educativa, identitaria e territoriale dei musei;

RITENUTO pertanto che la Dott.ssa Elisabetta Scungio anche alla luce dell'esame comparativo delle funzioni svolte dagli altri candidati nel corso del servizio prestato e delle concrete esperienze lavorative nelle materie di interesse, sia il soggetto più idoneo a ricoprire l'incarico dirigenziale in questione, per assicurare la continuità dell'azione amministrativa, nonché l'ottimale ed efficace svolgimento delle funzioni relative all'incarico medesimo e il raggiungimento dei risultati e degli obiettivi connessi allo stesso;

VISTA la nota prot. n. 3040 del 16 luglio 2025 con la quale, tenuto conto delle istanze presentate, è stata rappresentata dal Capo Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale al Capo di Gabinetto l'intenzione di procedere, ove nulla osti, all'assegnazione di n. 26 risorse dirigenziali, di cui n. 22 ai sensi dell'articolo 19, comma 5 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm., n. 4 ai sensi dell'art. dell'articolo 19, comma 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.;

VISTO il decreto ministeriale del 18 luglio 2025, n. 250, con il quale, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, lettera c), dell'articolo 14, comma 1, lettera b), del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, e dell'articolo 6 del decreto ministeriale 21 ottobre 2024, n. 382, recante "Disciplina dei criteri e delle procedure per il conferimento degli incarichi dirigenziali", è stata disposta, tra le altre, l'assegnazione di una risorsa dirigenziale di seconda fascia, ai fini del conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale Musei nazionali Lazio della Direzione generale Musei, nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, ai sensi dell'art. 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

VISTA la nota prot. n. 14054 del 21 luglio con la quale il Direttore della Direzione generale Musei ha dato comunicazione alla dott.ssa Elisabetta Scungio dell'avvio del procedimento per il conferimento dell'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale Musei nazionali Lazio, ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni;

PRESO ATTO che, con comunicazione del 23 luglio 2025, acquisita al prot. n. 14211 del 23 luglio 2025, la dott.ssa Elisabetta Scungio ha trasmesso formale accettazione dell'incarico in parola;



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sull'autenticità delle informazioni contenute nel *curriculum vitae*, sulla insussistenza di cause di inconferibilità e/o incompatibilità o di situazioni di conflitto d'interesse e sulla conoscenza della normativa in materia di *pantouflage* della dott.ssa Elisabetta Scungio;
VISTA la dichiarazione sostitutiva di certificazione del certificato generale del casellario giudiziale e dei carichi penali pendenti resa dalla dott.ssa Elisabetta Scungio;

DECRETA

Art. 1
(Oggetto dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni e integrazioni, alla Dott.ssa Elisabetta Scungio è conferito l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Direzione regionale Musei nazionali Lazio della Direzione generale Musei, nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura

Art. 2
(Obiettivi connessi all'incarico)

1. La Dott.ssa Elisabetta Scungio, nello svolgimento dell'incarico, si impegna a perseguire le finalità proprie della Direzione regionale Musei nazionali Lazio della Direzione generale Musei, nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, e a svolgerne le funzioni con riferimento alle competenze istituzionali previste da ogni disposizione di legge o regolamentare. Il dirigente, in coerenza con le linee di indirizzo dettate dagli organi ministeriali competenti, eserciterà le proprie funzioni ai fini del conseguimento degli obiettivi allo stesso assegnati dal Direttore generale Musei con la direttiva annuale per l'azione amministrativa e la gestione di terzo livello.

2. La Dott.ssa Elisabetta Scungio, svolgerà, oltre ai compiti individuati ai sensi dell'articolo 17, comma 4-bis, lettera e), della legge 23 agosto 1988, n. 400, e dell'articolo 4, commi 4 e 4-bis, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, le funzioni di cui al precedente comma 1, in coerenza con le competenze previste dall'articolo 4 del decreto ministeriale 5 settembre 2024, n. repertorio 270 recante "Articolazione degli uffici dirigenziali e degli istituti dotati di autonomia speciale di livello non generale del Ministero della Cultura", e nello specifico: a) programma, indirizza, coordina e monitora tutte le attività di gestione, valorizzazione, comunicazione e promozione del sistema museale nazionale nel territorio regionale di competenza. b) Promuove la costituzione di un sistema museale regionale integrato, favorendo la creazione di reti museali comprendenti gli istituti e luoghi della cultura afferenti al Ministero e quelli delle amministrazioni pubbliche presenti nel territorio di competenza, nonché di altri soggetti pubblici e privati. c) Garantisce omogeneità di servizi e di standard qualitativi nell'intero sistema museale regionale. d) Provvede a definire strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, in rapporto all'ambito territoriale di competenza, e promuove l'integrazione dei percorsi culturali di fruizione e dei conseguenti itinerari turistico-culturali. e) Sovrintende alla definizione del progetto culturale di ciascun museo o luogo della cultura all'interno del sistema



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

regionale, in modo da garantire omogeneità e specificità di ogni istituto, favorendone la funzione di luogo vitale, inclusivo, capace di promuovere lo sviluppo della cultura. f) Stabilisce l'importo dei biglietti di ingresso nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 15, comma 2, lettera p), del Regolamento, previa approvazione della Direzione generale Musei. Determina l'importo dei biglietti di ingresso unici, cumulativi e, previo accordo con i soggetti pubblici e privati interessati, integrati, degli istituti e luoghi della cultura di competenza. g) Stabilisce gli orari di apertura, in modo da assicurare la più ampia fruizione, anche in forma integrata nell'ambito degli accordi di fruizione o di valorizzazione di cui agli articoli 102 e 112 del Codice, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 15, comma 2, lettera p), del Regolamento, previa approvazione della Direzione generale Musei. h) Assicura elevati standard qualitativi nella gestione e nella comunicazione, nell'innovazione didattica e tecnologica, favorendo la partecipazione attiva delle persone e assicurando la massima accessibilità. i) Assicura la tempestiva implementazione dei sistemi informativi connessi al Sistema museale nazionale, secondo le indicazioni della Direzione generale Musei. j) Assicura la piena collaborazione con la Direzione generale Musei e i direttori degli altri istituti dotati di autonomia speciale di livello dirigenziale non generale. k) Assicura una stretta relazione con il territorio, anche nell'ambito delle ricerche in corso e di tutte le altre iniziative, anche al fine di incrementare le collezioni e le raccolte con nuove acquisizioni, di organizzare mostre ed esposizioni di promuovere attività di catalogazione, studio, restauro, comunicazione, valorizzazione. l) Autorizzare il prestito dei beni culturali delle collezioni e delle raccolte di competenza per mostre ed esposizioni sul territorio nazionale, ai sensi dell'articolo 48, comma 1, del Codice, anche nel rispetto degli accordi di cui all'articolo 15, comma 2, lettera c). Autorizzare i prestiti all'estero sentita la Direzione generale Musei nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 13, del Regolamento. m) Autorizza le attività di studio e di pubblicazione dei materiali esposti o conservati presso gli istituti di competenza; laddove gli studi e le pubblicazioni interessino i beni di competenza di più istituti, l'autorizzazione è rilasciata sentita la Direzione generale Musei. n) Dispone, sentita la Direzione generale Musei e sulla base delle linee guida elaborate dal Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale, l'affidamento diretto o in concessione delle attività e dei servizi pubblici di valorizzazione, ai sensi dell'articolo 115 del Codice. o) Sentita la Direzione generale Musei, promuovere la definizione e la stipula, nel territorio di competenza, degli accordi di valorizzazione di cui all'articolo 112 del Codice, su base regionale o sub-regionale, in rapporto ad ambiti territoriali definiti, al fine di individuare strategie e obiettivi comuni di valorizzazione, nonché per elaborare i conseguenti piani strategici di sviluppo culturale e i programmi, relativamente ai beni culturali di pertinenza pubblica, promuovendo altresì l'integrazione, nel processo di valorizzazione, delle infrastrutture e dei settori produttivi collegati; a tali fini, definisce intese anche con i responsabili degli archivi e biblioteche afferenti al Ministero, aventi sede nel territorio regionale. p) Sentita la Direzione generale Musei, elaborare e stipulare accordi con le altre amministrazioni statali eventualmente competenti, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, per regolare servizi strumentali comuni destinati alla fruizione e alla valorizzazione di beni culturali, anche mediante l'istituzione di forme consortili non imprenditoriali per la gestione di uffici comuni e tramite convenzioni con le associazioni culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali. q) Garantisce il supporto alla Direzione generale Musei per la predisposizione delle intese istituzionali di programma Stato-Regioni in materia di valorizzazione del patrimonio culturale, degli accordi per la valorizzazione integrata dei beni culturali previsti all'articolo 112, comma 4, del Codice, e degli accordi tra lo Stato, le Regioni, gli altri enti pubblici territoriali e i privati interessati, nonché le associazioni



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

culturali o di volontariato, dotate di adeguati requisiti, che abbiano per statuto finalità di promozione e diffusione della conoscenza dei beni culturali, per la gestione di servizi strumentali comuni di cui al comma 9 del medesimo articolo 112. r) Trasmette alla Direzione generale Musei le proposte degli interventi da inserire nei programmi annuali e pluriennali e nei relativi piani di spesa. s) Coadiuvare la Direzione generale Bilancio, programmazione e monitoraggio e la Direzione generale Musei nel favorire l'erogazione di elargizioni liberali da parte dei privati a sostegno della cultura, anche attraverso apposite convenzioni con gli istituti e i luoghi della cultura e gli enti locali; a tal fine, promuove progetti di sensibilizzazione e specifiche campagne di raccolta fondi, anche attraverso le modalità di finanziamento collettivo. t) Svolge attività di ricerca, i cui risultati rende pubblici, anche in via telematica. u) Promuove iniziative di studio, divulgazione, educazione, formazione, ivi comprese le attività di tirocinio, anche in collaborazione con Università e altri istituti di ricerca, con i quali può sottoscrivere convenzioni. v) Svolge le funzioni di catalogazione e dei beni culturali mobili e immobili che ha in consegna. w) Amministra e controllare i beni culturali mobili e immobili in consegna all'Istituto o al luogo della cultura da lui diretto ed esegue sugli stessi anche i relativi interventi conservativi. x) Autorizza l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni assegnati, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento e fatto salvo quanto previsto all'articolo 21, comma 3, del medesimo Regolamento. y) Cura l'istruttoria e proporre alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'acquisto coattivo all'esportazione, ai sensi dell'articolo 70 del Codice, dei beni destinati a confluire nelle collezioni o raccolte di competenza. z) Cura l'istruttoria e propone alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'espropriazione, ai sensi dell'articolo 95 del Codice, dei beni destinati a confluire nella competenza dell'istituto che dirige. aa) Cura l'istruttoria e proporre alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio i provvedimenti relativi all'affidamento in concessione a soggetti pubblici o privati dell'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali, ai sensi dell'articolo 89 del Codice, per i beni e le aree archeologiche affidate alla Direzione regionale Musei. bb) Concede l'uso dei beni culturali mobili e immobili in consegna ai sensi degli articoli 106, 107 e 108 del Codice. cc) Collabora con la Direzione generale Musei per assicurare, di concerto con gli altri uffici periferici del Ministero competenti per materia, che le attività di valorizzazione siano compatibili con le esigenze della tutela, secondo i principi di cui all'articolo 6 e i criteri di cui all'articolo 116 del Codice. dd) Svolge le funzioni di stazione appaltante, secondo quanto previsto dal decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36.

3. I predetti obiettivi saranno adeguati a quelli generali e specifici fissati annualmente con la direttiva del Ministro per l'azione amministrativa e la gestione e con gli altri atti di indirizzo. Gli stessi potranno, inoltre, essere rimodulati in relazione a eventuali mutamenti normativi/organizzativi che incidano sulla disponibilità delle risorse umane, strumentali ed economiche annualmente assegnate alla Direzione generale Musei. In tale contesto potranno essere reconsiderati gli obiettivi e le risorse di cui sopra, sulla base delle proposte che la dott.ssa Elisabetta Scungio si impegna a presentare tempestivamente al Direttore generale Musei. Nel quadro della definizione degli obiettivi annuale e delle relative risorse umane, strumentali e finanziarie da attribuire all'ufficio, la dott.ssa Elisabetta Scungio provvederà inoltre alla formulazione delle specifiche proposte sui programmi di attività e sui parametri di valutazione dei relativi risultati.

4. Per l'espletamento dell'incarico sopraindicato, la Dott.ssa Elisabetta Scungio si avvarrà delle risorse umane e strumentali assegnate alla Direzione regionale Musei nazionali Lazio della Direzione generale Musei, nell'ambito del Dipartimento per la valorizzazione del patrimonio culturale del Ministero della Cultura.



Ministero della cultura

DIPARTIMENTO PER LA VALORIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE
DIREZIONE GENERALE MUSEI

Art. 3

(Incarichi aggiuntivi)

1. La Dott.ssa Elisabetta Scungio dovrà, altresì, attendere agli eventuali altri incarichi già conferiti o che saranno conferiti dal Direttore Generale Musei o su designazione dello stesso, in ragione dell'ufficio o, comunque, in relazione alle specifiche attribuzioni del Ministero che devono essere espletate dai dirigenti dell'Amministrazione, ai sensi della normativa vigente.

Art. 4

(Durata dell'incarico)

1. Ai sensi dell'articolo 19, commi 5 e 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni, l'incarico di cui all'art. 1, decorre dalla data del perfezionamento presso gli organi di controllo ed avrà durata triennale, fatti salvi l'eventuale decadenza del contratto a seguito di processi riorganizzativi che dovessero interessare la struttura e le funzioni conferite, le disposizioni previste dalla normativa vigente relativamente al collocamento in quiescenza dei dipendenti pubblici e i casi di eventuale risoluzione anticipata del contratto previsti dalla normativa vigente.

Art. 5

(Trattamento economico)

1. Il trattamento economico da corrispondersi la Dott.ssa Elisabetta Scungio in relazione all'incarico conferito, è definito con il contratto individuale che accede al presente decreto nel rispetto della normativa vigente

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, 29/07/2025

IL DIRETTORE GENERALE
Prof. Massimo Osanna



DIREZIONE GENERALE MUSEI

Via di San Michele, 22 - 00153 Roma - tel. +39 06 6723.4930
PEC: dg-mu@pec.cultura.gov.it - PEO: dg-mu@cultura.gov.it